

Ferreri vede nudo al Santa Cecilia

Repubblica — 08 dicembre 2002 pagina 10 sezione: PALERMO

Corpi come incrostazioni fossili, sedimentati nelle stratificazioni geologiche della roccia, simili al disegno essenziale di molluschi o selci. Il set è uno dei luoghi più belli della Sicilia, le cave di tufo dell' isola di Favignana, l' occasione è costituita dalla presentazione del calendario 2003 della Geolab (società specializzata in geotecnica e prodotti per l' industria) che Ezio Ferreri ha realizzato per il quarto anno consecutivo. Venti gigantografie allestite al teatro Santa Cecilia, sfruttando la vastità dell' ambiente per esaltare, attraverso il gioco di luci, uno degli aspetti più spettacolari delle cave: il colore caldo della roccia, le linee sinuose o parallele della pietra scavata a grandi blocchi, l' elementare ed elegante grafica operata dai tagli nel cuore stesso della materia. Utilizzando una doppia esposizione - per il nudo femminile e per le cave - Ferreri ha giocato così per incastri, sovrapposizioni e trasparenze: come a spostare l' immagine glamour della foto da calendario sul piano dell' apparizione e dell' evocazione. La mostra si può visitare sino al 13 dicembre, dalle 10.30 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30.

- *SERGIO TROISI*